

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-3726 del 10/08/2020   |
| Oggetto                     | AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Soc. Agr. LA PERVINCA" - comune di Guastalla. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-3838 del 07/08/2020  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  |
| Dirigente adottante         | VALENTINA BELTRAME  |

Questo giorno dieci AGOSTO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.10407/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**Soc. Agr. LA PERVINCA**" – **comune di Guastalla**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**Soc. Agr. LA PERVINCA**" avente sede legale e stabilimento nel **Comune di Guastalla – Via della Ville n.54 - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di agriturismo, acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. PG/2020/23916 del 14/02/2020 e successive integrazioni acquisite da Arpae ai prott. PG/2020/74681 del 22/05/2020 e PG/2020/98660 del 09/07/2020;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico per attività a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Tenuto conto che, la richiesta di nuova Autorizzazione allo scarico si è resa necessaria a seguito degli interventi di ristrutturazione edilizia con cambio parziale di destinazione d'uso da residenziale ad agriturismo dell'immobile sito in Via della Ville n.54 – Guastalla, realizzati con SCIA n° 021/20 presentata al Comune di Guastalla, e che, come dichiarato dalla Ditta stessa, nel fabbricato oltre all'attività principale di agriturismo, che prevede la fornitura di servizi di pernottamento e prima colazione senza attività di ristorazione al pubblico, verrà svolta anche un'attività collaterale di produzione conserve per la quale la Ditta prevede un consumo di acqua pari a circa 200 lt/giorno;

Dato atto che, sulla base di quanto sopra detto, la nuova richiesta di autorizzazione fa riferimento ad un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalle cucine del fabbricato ad uso agriturismo ed abitazione e le acque reflue provenienti dall'attività di produzione conserve svolta all'interno del fabbricato per le quali la Ditta stessa ha richiesto l'assimilazione alle acque reflue domestiche dichiarando, nella nota acquisita agli Atti di Arpae con PG/2020/98660 del 09/07/2020, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e al capitolo 2.3 punto *III*. della DGR 1053/2003.

Ritenuto pertanto che, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta, le acque reflue provenienti dall'attività di produzione conserve svolta all'interno del fabbricato rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e dal capitolo 2.3 punto *III*. della DGR 1053/2003, e siano pertanto classificabili come assimilate alle domestiche "per legge";

Preso atto che, in riferimento alla nota del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Reggio Emilia Arpae PG/81956 del 08/06/2020, nella quale, tra l'altro, si rilevava una differenza fra il dimensionamento dell'impianto di fitodepurazione dei reflui (126 mq) previsto nella relazione tecnica allegata all'istanza di AUA e quello riportato nell'elaborato grafico (115,1 mq) allegato alla medesima istanza, la Ditta con nota integrativa PG/2020/98660 del 09/07/2020 ha provveduto ad aggiornare e trasmettere la nuova Tavola planimetrica 09, datata luglio 2020, presa a riferimento per il presente Atto;

Acquisito al prot di Arpae PG/2020/84316 del 11/06/2020 il nulla osta del Comune di Guastalla, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, rilasciato con Atto n.170 del 11/06/2020, sulla base della sopra citata relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Reggio Emilia, PG/81956 del 08/06/2020, per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche inclusive delle acque reflue domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

### **determina**

1) di assimilare le acque reflue derivanti dall'attività di produzione delle conserve, recapitanti in corpo idrico superficiale al punto di scarico S1, alle acque reflue domestiche, ai sensi dell' art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e del paragrafo 2.3, punto *III*. della DGR 1053/2003;

2) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività agrituristica della Ditta "**Soc. Agr. LA PERVINCA**" ubicata nel Comune di **Comune di Guastalla – Via della Ville n.54** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

| Settore ambientale interessato | Titolo Ambientale |
|--------------------------------|-------------------|
|--------------------------------|-------------------|

|        |   |
|--------|---|
| Acqua  | Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della DGR 1053/2003 |
| Rumore | Comunicazione relativa all'impatto acustico   |

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1** – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della DGR 1053/2003;

**Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06**

La presente autorizzazione è riferita ad un fabbricato oggetto di ristrutturazione edilizia per il quale è stato previsto un cambio parziale di destinazione d'uso da residenziale ad agriturismo, all'interno del quale, oltre all'attività di ospitalità, senza ristorazione al pubblico, verrà svolta anche un'attività collaterale di produzione conserve;

Lo scarico oggetto di autorizzazione è costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalle cucine del fabbricato ad uso agriturismo ed abitazione e dalle acque reflue provenienti dall'attività di produzione conserve svolta all'interno del fabbricato che rientrano nella fattispecie prevista all'art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e al capitolo 2.3 punto *III.* della DGR 1053/2003 e sono pertanto classificate come acque reflue assimilate alle domestiche "per legge".

Lo schema fognario prevede un unico trattamento per i reflui provenienti dall'abitazione, dall'agriturismo e dall'attività di produzione conserve con scarico in acque superficiali;

L'impianto di trattamento dei reflui in progetto, dimensionato per un massimo di 25 abitanti equivalenti (AE) risulta costituito da una fossa imhoff, un pozzetto degrassatore e un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale.

Il corpo idrico recettore degli scarichi è il fosso stradale di via delle Ville.

Per le acque pluviali e meteoriche che insistono sul piazzale adiacente all'agriturismo non è previsto alcun sistema di raccolta e non sono oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

**Prescrizioni:**

1. L' impianto di depurazione (pozzetto degrassatore - fossa Imhoff - impianto di fitodepurazione) dovrà essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03;
2. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori di conformità al progetto approvato, con particolare riferimento al dimensionamento dell'impianto di fitodepurazione che dovrà essere coerente con quanto riportato nella Tavola planimetrica 09, datata luglio 2020, presa a riferimento per il presente Atto; Tale dichiarazione deve essere messa a disposizione degli agenti accertatori;
3. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui. A lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente ed al Comune dell'avvenuta realizzazione dell'impianto e degli esiti del collaudo, mediante apposita dichiarazione a firma di un tecnico abilitato.
4. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia SCIA n° 021/20 del Comune di Guastalla sia le prescrizioni del presente Atto;

5. Il pozzetto di ispezione posto a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, e dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
6. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purchè non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere, le aree di cortile dovranno essere pertanto scoperte o in materiale permeabile;
7. I bordi atti ad evitare l'ingresso dell'acqua piovana nell'impianto di fitodepurzione dovranno avere altezza almeno di 20 cm;
8. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali;
9. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo;
10. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

L'attività agrituristica dell'Azienda risulta tra quelle a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011) come dichiarato nella Scheda E allegata all'istanza di AUA.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**